



Apostolato

Signore, adorarti significa
mettersi in comunicazione intima con te,
come un giorno i pastori al presepio,
la Maddalena al convito di Simone,
Nicodemo che arriva nella notte.

Ancora: le sante conversazioni
della Samaritana, di Zaccheo,
di Filippo e di tutti gli Apostoli con te, Gesù:
specie nell'ultima settimana della tua vita terrena e dopo la tua risurrezione.

Si viene da te, Gesù, come Mediatore
tra Dio e l'uomo; come Sacerdote del Padre;
come Vittima di espiazione; come il Messia venuto;
come Verbo di Dio; come buon Pastore;
come Via, Verità e Vita; come Salvatore del mondo.

Il farti visita, Gesù,
è la pratica che più orienta ed influenza tutta la vita e tutto l'apostolato.
è il gran mezzo per vivere tutto in te
e per formare la personalità cristiana.

Adorarti, o Cristo, è il segreto per trasformare noi stessi in te;
è la garanzia di perseveranza; è un'anima che pervade tutte le ore,
i pensieri, le occupazioni e le relazioni;
è una linfa vitale che su tutto influisce
e comunica lo spirito anche alle cose più comuni.

Adorarti, o Gesù, forma l'atteggiamento
di orazione che, coltivato, trasforma ogni lavoro in preghiera.

Beato Giacomo Alberione Sacerdote